

Il Molise paga l'analfabetismo degli altri

di GIOVANNI PETTA

ISERNIA — Solo il 2,5% dei molisani è analfabeta. I dati apparsi ieri su tutti i quotidiani italiani erano errati. Secondo gli autori della ricerca, nove regioni avrebbero avuto un tasso di analfabetismo superiore all'8%, soglia considerata «di allarme». A guidare la classifica sarebbe stata la Basilicata con il 13,8%, seguita a ruota dalla Calabria con il 13,2% (ma che paradossalmente avrebbe detenuto anche il più alto tasso di laureati nel nostro Paese) e il Molise un punto percentuale più sotto. Il Molise, dunque, immeritadamente al terzo posto della classifica degli analfabeti con una percentuale così grande da far pensare subito ad un errore. Il 12% era davvero inverosimile. Avremmo dovuto incontrare un analfabeta ad ogni passo, uno ogni otto persone da noi conosciute. Un dato davvero poco digeribile. Insopportabile. Nella verità dei numeri, gli analfabeti molisani sono 7.530 (5.644 in provincia di Campobasso e 1.886 in provincia di Isernia; in percentuale le due province si equivalgono). In effetti, era stata la somma tra «veri analfabeti» e «alfabeti senza titolo di studio» a trarre in inganno chi aveva divulgato la notizia. Il dato costruito in questo modo — cioè addizionando gli analfabe-

ti agli alfabeti senza titolo di studio — è invece molto vicino a quello divulgato. Infatti, sono molti i nostri anziani che, pur non avendo la licenza elementare per non aver completato il primo ciclo di studi, scrivono e leggono in maniera corretta. A ciò aggiungiamo che i dati relativi alla demografia delle regioni italiane ci descrivono come un territorio abitato da una popolazione anziana. Perciò è molto semplice immaginare una posizione di avanguardia in una graduatoria che riguardasse i «senza titolo di studio». Altro elemento sconcertante dell'intera vicenda è stata la mancanza di interventi istituzionali e accademici. Né il presidente della Regione né i rappresentanti dell'Università hanno sentito l'esigenza di considerare attentamente quanto veniva diffuso ieri su tutto il territorio nazionale e di smentire, eventualmente, la notizia nel momento in cui fosse venuta alla luce la verità dei fatti. Eppure la gravità dei dati era entrata prepotentemente nelle case degli italiani, riportando il Molise all'attenzione degli organi di informazione, ancora una volta, con l'immagine falsa di popolo arretrato.

Questa volta, addirittura, di popolo di analfabeti.